

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



BON BON
www.confetteriabonbon.it

GIORNALE DI SICILIA



EURO DOMENICA 16
1,32€ ANNO 2014

PALERMO e PROVINCIA

ANNO 154 - NUMERO 31 - SPED. ABBONAMENTO POST. 454
ARTICOLO 1 COMMA 1 LEGGE 66/1964, DIC. PALERMO

CONFETTERIA
BOMBONIERE
PARTECIPAZIONI

sconti
fino al
50%

26 settembre 2013

AUTOMOBILISMO. Domenica la 97ª edizione della corsa più antica del mondo. Riolo terzo incomodo tra Scandola e Andreucci

Targa Florio, corsa verso il centenario Vaccarella: «Occasione da sfruttare»

Sono 53 gli equipaggi iscritti, con in testa il neocampione italiano Umberto Scandola, la cui Skoda S2000 insegue anche il titolo Costruttori. Dodici le prove speciali

Filippo Mulè
PALERMO

«La Targa Florio è troppo importante per l'automobilismo italiano e per quello mondiale, una gara tanto prestigiosa deve continuare»: questo il messaggio del presidente dell'Acì nazionale Angelo Sticchi Damiani, intervenuto ieri in video alla presentazione della 97ª edizione della corsa automobilistica più antica del mondo. Un evento che rischiava di saltare per motivi economici, ma che l'Automobile Club d'Italia ha salvato affiancando nell'organizzazione l'Acì Palermo. «Per la prima volta in assoluto - ha aggiunto Sticchi Damiani - l'Acì ha assunto un impegno diretto per una gara che non sia la prova del Mondiale Rally e neppure il Gran Premio d'Italia. L'Acì non poteva permettere che una gara che sta nel cuore degli sportivi e che ha segnato la storia dell'automobilismo potesse fermarsi. Sono state gettate le basi perché per tre anni l'Acì Italia sia al fianco dell'Acì Palermo, fino all'edizione numero 100 prevista per il 2016. Poi l'obiettivo comune è quello che la competizione cammini con le proprie gambe».

Ed eccola, dunque, la 97ª Targa Florio, settima prova del campionato italiano rally, che si svolgerà in questa fine settimana, valida anche per il Trofeo Nazionale, per il Challenge 8ª Zona e per il campionato siciliano. Un'edizione ricca



La Skoda Fabia Super 2000 del campione italiano Umberto Scandola al recente Rally del Friuli

L'ACI ITALIA: «LA GARA DEVE CONTINUARE» PARTENZA E ARRIVO A CAMPOFELICE

di novità, a cominciare dalle sedi di partenza (che non sarà più Palermo, poiché a Piazza Politeama è annunciato un corteo dei No Muos) e arrivo. Tutto stavolta è concentrato a Campofelice di Roccella, che sabato sera ospiterà la cerimonia di partenza (alle 22.30 in Piazza Garibaldi) e l'indomani alle 21 festeggerà - nella stessa location - l'equipaggio vincitore. «La

nostra comunità - ha spiegato Roberto Di Sanzo, vice sindaco di Campofelice - è pronta ad accogliere questo evento con orgoglio, proprio come successe per le prime tre edizioni di inizio secolo. Abbiamo ristrutturato il centro sociale di Viale delle Nazioni per permettere a giornalisti, tecnici e dirigenti di fare al meglio il loro lavoro e oltre 200 uomini della protezione civile presidieranno il paese».

Sono 53 gli equipaggi iscritti alla Targa Florio 2013, con in testa il neocampione italiano Umberto Scandola, la cui Skoda S2000 insegue anche il titolo Costruttori. L'avversario numero uno sarà il sei volte vincitore della corsa madonita Paolo Andreucci, che per l'occasione tornerà sulla Peugeot 207

S2000. «Outsider» di lusso l'idolo di casa Totò Riolo, che proverà a sfidare gli «ufficiali» al volante di un'altra fiammante 207 con la livrea della scuderia Ateneo. Altre Peugeot 207 S2000 saranno quella di Stefano Albertini e del «driver» di casa Filippo Vara, portacolori della Island Motorsport che schiererà al via anche la Renault Clio R3 di Marco Runfola. Riflettori accesi pure sul giovane messinese Andrea Nucita, che disputa la gara decisiva per la conquista del titolo Produzione con la Citroën DS3, e su Gianluca Maria Cali, al via sulla Citroën C2 VTS col navigatore castelbuonesse Giovanni Barreca.

«Ma sin da ora la Targa Florio guarda al futuro - ha detto Giancarlo Teresi, Commissario straordinaria

dell'Acì Palermo - La sinergia tra noi e l'Acì Italia può essere vincente per il prosieguo di una migliore progettualità territoriale della manifestazione. Già dalla prossima settimana si avvierà un tavolo di concertazione per coinvolgere i comuni interessati ed in particolare Collesano, Cerda, Caltavuturo, Campofelice, Termini e gli altri. La Targa Florio è manifestazione che esprime il carattere del territorio che coinvolge e quindi deve essere valorizzata».

Proiettato sul futuro anche Nino Vaccarella, l'indimenticato «Preside volante» e presidente del comitato organizzatore: «Bisogna partire - ha auspicato - dal recupero del ruolo dell'Acì Palermo, non si può organizzare un evento in toni non adeguati al prestigio della manifestazione, come è accaduto in passato. Mancano tre anni all'edizione numero 100 e non bisogna farsi trovare impreparati. Occorre lavorare duro con idee e capacità manageriali per recuperare una tradizione che non è solo motoristica, ma anche cultura, storia ed identità per la nostra terra».

La Targa Florio entrerà nel vivo venerdì con le verifiche tecnico-sportive. Sabato dalle 9 alle 13 lo shakedown, i test con vetture da gara su un tratto di strada appositamente predisposto alle porte di Campofelice. Sempre dalla cittadina «Porta delle Madonie», sabato alle 22.30 la prestigiosa cerimonia di partenza in Piazza Garibaldi, dove sarà ubicato anche il palco con il traguardo finale, alle 21 di domenica, dopo 12 prove speciali, quattro da percorrere tre volte: «Targa» (km 13,40), «Collesano» (km 14,40), «Piano Battaglia» (km 13,70) e «Polizzi» (km 8,70). (F.M.U.)